

a: PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA MILANO
da: PAOLO BORIGO - C.R. SABLETO sez. EIV

INDICE ATTI INOLTTRATI
QUERELA CONTRO MAGISTRATI, ALTRI
ED IGNOTI EX ART. 336 C.P.P.

- querela manoscritte 15 ff.
 - 5^a edizione "Contraindustria" 49 ff. stampati 2 per facciata
 - bozze al Magistrato di Sonzogno di Spoleto del 13.1.2004, 3 ff.
 - Promemoria al GIP di Biella 26 ff., 13.1.2004
 - opposizione alla richiesta di archiviazione del 11.10.2003, 13 ff.
 - perizia psichiatrica del dr. Conite Mascembuno del 25.8.2003, 17 ff.
 - consulenza psichiatrica del dr. Simonato del 19.5.2003, 11 ff.
 - atti relativi alla querela del 9.4.2002 a Biella, 4 ff. con cart. ric.
 - querela del 23.12.2002 contro il dr. Celestin, Biella, 5 ff.
- Totale 143 facciate più le presenti = 144

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
MILANO

Remite modello IPA C.R. Spoleto 12/02/2004 n. 168

PURGIA A CARICO INCASSO DI INGIUSTIZIE (TO e BI) ex 336 CPP

Il sottoscritto DORIGO PAOLO nato il 24.10.1959 a Venezia-Lido -VE- residente d.p.R. Spoleto -PG- (giàendente c.c. Biella, c.r. Opera-MI, Mira-VE, Venezia),
considerato che:

A in data 16.8.2002 inizia ad inviare querelle contro ignoti e contro persone fisiche ben precise, alla Procura della Repubblica di Biella, inculca il trattamento di tortura e controllo mentale totale via radio, dal sottoscritto subito intensamente a partire dal maggio 2002 ed in alcune occasioni saltuariamente in precedenza, allorquando era detenuto presso la sezione EIV della c.c. di Biella per pignone politico (ove erano rinchiusi anche alcuni confidenti carcerari detenuti per reati comuni). Tutti gli incassi erano destinati alla PPI Biellese dresse Soffio Rosselli

A.1. In particolare le principali memorie e querelle erano datate:

~~16-8-2002~~ contro l'ispettore di reparto EIV Giovanni Gambelle e altri.

23-12-2002 contro il direttore sanitario del carcere Carlo Coletti

27-2-2003 contro ignoti psichiatri, neuroscienziati ed informatici coinvolti nel progetto.

05-5-2003 contro tutte le autorità responsabili lungo la mia carcerazione della mia salute ed integrità psico-fisica, a partire dal ricovero del 4.1.1996 presso l'ospedale civile di Novara quindi il CTO di Torino reparto grandi ustionati.

A.2. In esse e nelle successive Richieste di opposizione all'archiviazione proposte dal PPI ed accettate da una inviale riserve il 15.1.2004 dal GIP dr. Claudio Bassorini, (nonché negli allegati consegnati per rogatoria il 13.1.2004 al M.D. Soverghese di Spoleto dr.ssa Mangano), consegnate il 11.10.2003,

- 1 - di - 15 -

%

nonché nell'istanza di essere sottoposto alla perizia con
sintomatologia univale inviata il 30.8.2003 al PM di Biella
e ad altre autorità (istanza già presentata sotto forma di
Autodenuncia alla Polizia Postale di Roma ed ai N.A.S.
dei Carabinieri di Roma nel gennaio 2003 per posta
privata non essendo stata accettata dalla matricola),
con come in molteplici memorie e episodi correlati e
in qualche modo concordanti alle accuse da me avanzate,
pensavo le richieste di interrogare come persone a conoscenza
dei fatti il già direttore delle C.C. di Biella di Giorgio
Linguaglione, la vice direttrice dello Sso istituto all'epoca
dei fatti (entrambi trasferiti) di me Tullia Ardito, la
protegente che si occupa del ritorno in questa conce-
razione sin dal 1996 (Dr. Alberto Regini di Venezia) ed altre
persone.

A.3 Allegava anche il ritorno agli atti le 4^e e la
5^a edizione di una CANTINCHESTA (qui allegata)
mentre questo = insieme di reati tra i quali =

... TENTATO OMICIDIO ...
... INIEZIONE DI STUPEFACENTI ...
... ISTIGAZIONE AL SUICIDIO ...
... SOSTITUZIONE DI PERSONA ...
... OFFESA A CORPO POLITICO, GIURIDICO O AMMINISTRATIVO ...
... ASSOCIAZIONE A DELINQUENZE DI STATO INFLESSO ...
... DANNO BIOLOGICO ...
... VIOLENZA PRIVATA ...
... ABUSO DI POTERE SU PERSONE DETENUTE ...

A.4. Il ritorno venne interrogato dal PM in data
24-9-2002 in pratica solo nel merito del comporta-

2/

mento di provocazione sistematica del corp degli agenti di p.p. di Belle avuto a partire dal dicembre 2001 e sistematicamente protratto sino al maggio 2002 allorquando iniziò in fase sistematica il trattamento cui sono sottoposto con impedimento al sonno e creazione di una situazione che richiama all'epoca di poter arrivare all'aumentamento pro-fisco, cui seguì un periodo di osservazione psichiatrica nella c.c. di Livorno dal 26-5-2002 al 14-6-2002.

Quasi nessuna attenzione il PM ha dedicato sia in tale interrogatorio, sia nella deposizione degli atti che le inviavo in altri procedimenti per fatti connessi parzialmente (risorse a pubblico ufficiale 4-6-2002, ma preleva per un postaggio di entità moderata subito alla partenza da Belle il 26-5-2002), sia nelle motivazioni anzi generiche e riduttive E' DEL TUTTO ELUSIVE la natura ed il contenuto delle mie pretese.

A.5 Analogo comportamento tenere il GIP che, nonostante il 15-1-2004 si sia riservato la decisione nel merito dell'archiviazione alla presenza del mio difensore Am Emanuele Battain del foro di Venezia, lo stesso 15-1-2004 dopo pochi minuti dalla chiusura dell'udienza disporre l'archiviazione senza disporre NEPPUR la prova con autorizzazione universale da me ripetutamente richiesta come punto di verifica necessario ed ineludibile della veridicità di quanto ho denunciato INVANO alle autorità giudiziarie di numerose città sin dal 2002.

B. Numerosi sono gli indizi in ordine sia alla installazione nella mia testa di un sistema di radiocomunicazione probabilmente su base radiofrequenza, -3- di -15-

%

Ha in adine al coinvolgimento di professionisti, agenti di polizia e magistrati austriaci, direttori di carceri e funzionari ministeriali in tale "ESPERIMENTO DI CONTROLLO MENTALE TOTALE" avviato a via incerta nel 1996 o dal 1997.

B.1. Si tratta di: - Visita da detenuti (ORI) nell'Ospedale di Novara il 4-1-1986.

- All'operazione effettuata il 10-1-1996 a Torino presso il c/o del dr. Stella, che avvenne dopo 6 giorni e non nell'immediatezza del nuovo come nei casi di carbonazione (urto di 3° grado), non mi fu permesso di essere assistito da un familiare; l'operazione durò 2 ore e 1/4 ma l'anestesia fu pianificata per durare 7 ore e 30 e io rimasi effettivamente in tale operazione per 7 ore e 30. Il giorno prima dell'operazione vennero nella mia stanza una ventina (20) di medici tutti con la mascherina a nascondere il volto, che non parlavano e rimasero lì pochi attimi ad osservare me ed alcune cose evidenziate dal dr. Stella, come se l'operazione che mi veniva fatta fosse di estrema importanza. In realtà avevo urti solo sul 99% (nove) del corpo e in quel reparto erano ricoverate molte persone per decedute per le urti o con percentuali molto più alte. Una o due settimane dopo l'operazione una "polizia" si recò a "visitarmi" in mandato del Ministero di Giustizia e nell'androne attiro con un telecomando in mano che con gran probabilità è un prototipo acustico simultaneo. Non si trattava né di un microregistratore né di un concezione né di un telefilm e posso sfidare non avere alcun apparente motivo per compiere quel gesto. Questa è l'unica operazione in anestesia totale da me

-4- di -15-

%

subita in vita.

Non ebbe immediati riscontri se non in certi discorsi suoi che mi richiama a fare senza intensione e divenimento delle mie abitudini, e in 2 piccole crisi di tachicardie nell'agosto 1986.

- Nel maggio 2002 a Biella e nel luglio 2002 a Spoleto riscontra che la cartella clinica di tale operazione fu "saccheggiana", consistendo di 36 fogli invece che di 110 come ebbe a riscontrare nel febbraio 2003.
- Il dr. Stelle telefonicamente negò a mia madre l'avere presuppinto che tale incidente con il fuoco avrebbe avuto degli effetti di "instabilità elettrica cerebrale" come invece lo Szabo oppure l'altro medico che me non consentì di nome che si occupi delle mie difese (occhiali e barba) ebbe a dire durante il viaggio.

B.2. Si tratta dell'operazione in anestesia locale di safectomia destra avvenuta nel Centro Clinico di Opere nel febbraio 1997 della quale operazione manca del tutto ogni incisione nella mia cartella clinica.

B.3. Si tratta inoltre di alcuni accertamenti clinici sottolavati dai medici referenti, esami disposti senza che il Direttore Santoro del carcere di Spoleto abbia avuto a specificare precedentemente agli stessi il motivo (ricerca crisi e segnale elettrico anormale ed estranei).

Il 27-11-2002 l'elettroencefalogramma effettuato a Pae-CCT evidenziava "guspolamenti" a 6-7 hz più evidente in durante l'esame in stato di veglia e disturbato da corrente d'aria e dalla presenza di agenti che disturbavano tra loro.

Il 28-2-2003 la Risonanza Magnetica Nucleare estensiva (effettuata presso l'U.O. Radiologia dell'ospedale di Spoleto) divenne sagome anormale non di risaporiabile natura, simili a cuffie ed auricolari, corroborando il referente non chiaro

-5- di -15-

~~% nel suo referto in alcun modo~~
%

nel suo referto in alcun modo di che natura (ossa, nervosa, cartilaginea, sanguigna) fossero le lesioni color bianco opaco che ho evidenziato nelle mie Controinchieste (pag. 97).
Oltretutto il radiologo non evidenziava un evidente ispessimento d'asse cerebrale né rilevava le lesioni nasali che mi è riscontrata in cartella clinica sin dal 1997.

B-4 Nonostante le mie numerose proteste, questi due accertamenti, oltre ad un'audiometria nei valori normali (150 Hz - 8 kHz) effettuata il 19-8-2002, sono gli unici accertamenti effettuati. Tre quelli che ho chiesto, a parte una impedenziometria in cabina acustica insonorizzata (che ripeté nel settembre scorso 2002 per mancanza di informazione da parte del Dr.gente Santoro di Spoleto circa la possibilità di effettuare audiometria) che a breve effettuò presso il COT di Perugia, sono le uniche situazioni di riscontro che si sono volute ignorare da parte della Medicina Perusiana (deputata persino oltre alle R.N.N. per effettuare le quali ho dovuto fare 14 giorni di soggiorno nella fase nel 2002) tra a Belle, dove questo problema si è evidenziato per la prima volta, tra a Spoleto, dove continua senza sosta. Durante l'audiometria del 19-8-2002 il dr. Brozzi di Spoleto (ORB) mi riscontrò un "acufene" a 1000 Hz e definì "allucinazioni uditive" il mio "disturbo".

Ma io

- Non solo ho riscontrato altri casi di disturbi con questi "problemi" legati alle lesioni subdurali (toritura via citofoni nottetempo);
- Non solo ho riscontrato in diverse situazioni fisiche e ambientali delle differenze e delle mascherature possibili di questi che quindi non sono disturbi ma forme di ricezione di segnali esterni al corpo;

- 6 - di - 15 -

9

- non solo ho riscontrato diverse cose che mi "disconfermano" da ciò mi torturo e attenta alla mia vita ed integrità proprio anche con trasmissioni subliminali di natura sessuale (per "imbonirmi"), e le informative dei servizi segreti che sono apparsi su media alcune settimane dopo questo "disconferma" che mi vengono fatti mentre mi si legge il pensiero.
- ma ho anche subito, a partire dal luglio 2002, materie inerenti questa forma di "trattamento delle personalità" insistendo a conoscere cose a cui non mi ero mai interessato precedentemente in vita;
- ed ho avuto il conforto di una consulente psichiatrica del A.D. di Biella che NON SA a quale psico attribuire il mio disturbo (di. 51 marzo) e di una psichiatra di parte del mio legale avv. Tiziana di Napoli (di. 14 marzo) che non esclude la veridicità ed autenticità di ciò che denuncio.

C. Detto questo, posto che quanto segue, precludo le seguenti autorità:

C.1. Il P.G. di Torino di. Gianfranco Burdino mi ha comunicato nel giugno 2003 la "non competenza" circa le pretese da me inviate al P.G. di Torino [per riguardo di autorità ministeriali, carcerarie, di polizia e magistrati inquirenti che in qualche modo hanno dato commissioni inquirenti alle varie forze che mi perseguitano, o che mi hanno fatto pervenire richieste di collaborazione, o che mi hanno attuato sequestri di persona senza darmene notizia] per competenza territoriale (aggravazione di Torino gennaio 1996) e per competenza relativa alle autorità giudiziarie da me accusate sin dal 30 (febbraio) gennaio 2003, ma

- 7 - di - 15 -

70

non ha dato risposta alle mie successive richieste a mod. I.P.1 circa il "chi" avere ricevuto per compenso il fascicolo (che consta per parte mia di alcune centinaia di pagine). ris. mod. 34/335/2003 P.G. Rep. Torino.

C.2. Il P.R. di Biella dr. ssa Rosella Soffici ha voluto indicare solo per quanto riguarda alcuni comportamenti fuori e dentro ai miei denari nel carcere di Biella (tr. 1365 e 2341-2342 confluiti nel 2457/2002/RSNR) SENZA approfondire ed indagare in alcun modo circa le ben più gravi, allucinanti, continue, permanenti e del tutto mirante a "obbligarci" al silenzio ed all'accecazione per via degli effetti cerebrali e fuori di questo trattamento, provocando in me distonie, depressione, forme di agonia, isolamento degli altri, deperimento organico, impossibilità di una esistenza normale in prigionia, nello scontare la mia pena, ... forme di tortura, violenza e controllo mentale da me denunciate. Non a caso la comparsa sinuosa.

C.3. Da parte sua, il GIP di Biella dr. Claudio Panerai, nel suo disposto del 15.1.2004 (archiviazione che regala le sue precedenti uscite nel merito) pp. 1447/03/RS GIP, elude da par suo del tutto se i contenuti che -

- chiarano la dispersione di carte processuali e la non indagine nel merito delle memorie da me protette, la parte del PM, elencandole.
- indicavano nuovi elementi di prova.
- fornivano elementi oggettivi ed indiziati nel merito.
- chiedevano l'intervista di persone interessate allo sviluppo dei fatti.

e soprattutto chiedevano PERIZIA CON SINTONIZZATORE UNIVERSALE sulle mie persone in ambiente isolato.

%

to del punto di vista elettromagnetico

C.4. La Procura Generale di Torino inoltre mi risponde nel dicembre 2002 di non avere a conoscenza di una perizia da me indirizzata al Magistrato di Savigliano di Verelli Lino Del Piccolo, perizia regolarmente incante delle P.G. Sema in data 10 aprile 2002.

Tale perizia "dipinto" non appare influente alla valutazione dei fatti in quanto dopo 1 mese, il 25.5.2002, lo stesso Magistrato si rifiutava di assumere la decisione e inviava o no in "osservazione psichiatrica" su richiesta delle dr.sse Giordano della c.c. di Biella delegando tale decisione (assunta senza in alcun modo sentire lo psicologo e consulente del Ministero della Giustizia dr. Pagni Alberto che mi era venuto ad incontrare a Biella nello stesso mese), al Magistrato di Savigliano di Torino, che ebbe a dire al mio tutore arch. Franco Becken de nato a Trento nel 1921, che "se non incaricate di una perizia anche una psichiatra di parte" io avrei richiesto 10 anni (dici) di manicomio criminale OLTRÈ alla valutazione della pena, ex art. 118 CP, per il reato fatto di AVER DENUNCIATO UNA FATTISPECIE CRIMINOSA AI MIEI DANNI che appare incredibile.

C.5. Tale rischio da me corso con l'omissione psichiatrica nella casa circondariale di Livorno (dove subì altri 2 gravi psittaci il 11 e 12/6/2002, oltre ad essere ripetutamente molestato mentre dormo alle braccia di strane chiacchiere psittaciche, come denunciato alla Procura di Livorno in del 18/6/2002), potè avere luogo a causa di una rapida consulenza da una psichiatra dell'Igiene Mentale di Biella

%

- dr. re Olmetto - che il 24.5.2002 dopo averlo,
senza curare di descrivere ciò che ha avuto riguardo
essere causa del mio stato, una condizione di
"un quadro di scompenso psichico". Ora non si
capisce perché uno scompenso psichico così grave
deve richiedere se decide o meno l'adozione di
una misura come l'art. 14.8 c.p. non meriti
una descrizione più ampia delle 2 righe di tale
diagnosi in cartella clinica.

D. A tutto questo si aggiunge il quadro forense
ed investigativo accantonato sul sottoscritto prelevato
che alle V. Autorità si rivolge per competenza
(preparando di commuoverlo nel caso a quale Altra
Autorità fosse eventualmente inviato l'incartamento
presente), in relazione all'INSEMBRAMENTO ed
OMMISSIONE delle perizie citate,

16.8.2002, 23.12.2002, 27.2.2003, 5.5.2003, al PM di
Biella e 31.1.2003, 27.2.2003, 5.5.2003, alla
P.G. della Repubblica di Torino, e 9.4.2002 alla
Stanza P.G. della Repubblica di Torino (per queste da me
ritirate per intervenuta denuncia a mio carico per aggravio
in relazione al documento il cui sequestro lamentavo esser
atto consegnato agli atti di altre autorità giudiziarie
- Bologna -)

nonché in relazione ai reati indicati in questo
documento che vedono senza dubbio la responsabilità di
Autorità del Ministero di Giustizia e probabilmente di
Magistrati.

D.1. Quelli ultimi qui vengono citati come già nelle
perizie alla P.G. della Repubblica di Torino in

-10- di -15-

%

relazione a:

- articoli in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario di Torino (La Stampa 14.1.2000) ed altri nel merito di indagini su ipotesi di reato contro Amministratore FIAT nel 1993, a carico del sottoscritto, per lo quali non mi è stato notificato alcun reato.
- articoli in occasione della campagna mediatica post-omicidio D'Amato (Repubblica 31.5.1998 ed Espresso 8.7.1998) che mi indicavano come sospettato ed indagato IN ASSISTENZA DI ALCUNA COMUNICAZIONE DI INDICAZIONE VERI REGISTRI SECONDO INDAGATI.
- articoli n. 1/98, ad azione NTA, in occasione di dichiarazioni dell'allora capo del controllo sui servizi segreti su Frattini (Gazzettino 4.4.1998) che volutamente accusavano pubbliche organizzazioni come i Carri di avere a che fare con gli NTA al contempo tracciando paralleli fra il sottoscritto e questi ultimi.
- articoli dimostranti indagini in inchiesta sui Carri perché in possesso computerizzati del sottoscritto (1999, varie testate)
- articoli indicanti su intente di ingenerosi, ipotesi di collegamento tra il sottoscritto e gli autori, materiali o presunti, dell'attentato al Tribunale di Venezia (il Giornale, 12.8.2001), dr. Paganini di Verona, PR, senza che nel frattempo io risultassi indagato.
- appoggio a un mio familiare in relazione alla proposta a me rivolta per suo tramite del dr. Carron di Venezia, nel giugno 1999, di "collaborazione"!

dati.

o/

- atti istruttori non notificati (verbale di sequestro) in relazione ad indagini negli NTA iniziata nel 26-11-2001 a Pordenone Procura della Repubblica da me rogati nel settembre 2002 a Spoleto e alle cui mie denunce a Trieste, Lomo e Biella, fece seguito rogatoria e successiva archiviazione, della quale fui messo a conoscenza solo su mia richiesta tramite Avv. Pli di Pordenone e Patrucco di Venezia nel luglio 2003.

D.2. In relazione poi alle mie denunce del 27-2-2003 (ignoti psicologi e psichiatri e infanti), del 23-12-2002 (Dr. Calenzi ed altri della c.c. di Biella), del 5-5-2003 (Direzione di carceri, Ministeri, Dipartimenti dell'amministrazione in carica), e del 31-1-2003 (sta in carica che parenti), risulta NON siano state effettuate alcun genere di indagini delle autorità indicate di Biella e di Torino.

Questi elementi e quelli contenuti nei documenti agli atti del p.p. rinviati 2457/02/RSNR/PM-1557/03/RSSIP Biella e Proc. Gen. Torino 31/1/2003, 27/2/2003, 5/5/2003, da me richiamati anche nei seguenti:

- 5ª edizione Controinchieste già allegata
- Pro memoria al GIP del 13-1-2004 Biella
- Opposizione all'Archiviazione del 11-10-2003 Biella GIP
- Pensiero di Maggiorino del 24-3-2003

Nonché la questione - novante risale anche con più probabilità, oltre alle "indagini" "autentissime" rinviati, alla questione della Sentenza del 9-9-1998 della C.E.D.U. sentita in Strasburgo e dei successivi propositi (nella stessa sentenza n° 33286/96 nonché
- 12 - di - 15 -

%

sul mancato rispetto delle Sene da parte del governo Italiano
in tema di legislazione delle retribuzioni processuali dei casi bocciati
e sentenziati dalle CDSU Sene) del Consiglio d'Europa,
SONO TUTTI INSIEME PRESI

abbondante espressione alle domande che ingenuamente ufficiali
di P.G. continuano a malgrado allungando in valigia loro
realmente per ottenere a traverso il loro interessamento delle
RUBRICHE POSTALI, l'accettazione con subornatore immenso,
anzi alle domande: perché una cosa del genere proprio a
lei?

Orto che le seguenti ulteriori caratteristiche mie individuali
- oltre a quelle giudiziali (CDSU) e di "indagini" (evitate
dei numerosi articoli mi vede ultime le campagne mediatiche
del tutto protette ai miei sensi tra il 14 e il 17/12/2002
a proposito della montatura contro Michele Reina) già citate -
e cioè:

- PERSONA POLITICAMENTE IMPEGNATA NEL CAMPO RIVOLUZIONARIO
DAL 1973, IN CARCERE PER LA 3^a VOLTA DAL 1993
- PERSONA PROFESSIONALMENTE IMPEGNATA IN CAMPO INFORMATICO
(CARO PROGETTO, SUI WP SW, ANALISTA-PROGRAMMATORE) PER
10 ANNI
- PERSONA PROFESSIONALMENTE IMPEGNATA IN CAMPO ARTISTICO
(20 ESPOSIZIONI DAL 1989 AL 1993)
- PERSONA CON UNA VITA SENTIMENTALE MOLTOPIÙ E
VARIANTISSIMA, MARITO DAL 1991 AL 2004 CON UNA
DELLA POCHI PRIGIONIERE POLITICHE IN CARCERE CON
L'EPICURISMO (SINO AL 2002, SEMIUBERTA' CONCESSIONI)
- PERSONA FIGLIA DI INTELLETTUALI (PADRE STORICO
DELL'ARTE E CATTEDRATICO UNIVERSITARIO, MADRE
DIRETTRICE MODATICA)
- PERSONA FRATELLO DI DEPUTATO DEL PARTITO DI

- 13 - di - 15 -

%

RIFONDAZIONE COMUNISTA CHE ALL'EPOCA DELL'ULTIMO ARRESTO (23-10-1993) ERA SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE DIFESA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI TANTO DA RITENERE OPERANDO PUBBLICAMENTE PRENDERE LO DISTANZA DAL SOPRACCITTO, MENTRE IL POTESTARIO VENIVA ACCUSATO DI UN ATTEMATO A SASSI TUNISARE AMERICANA.

- PERSONA CON UN TENTATIVO DI SUICIDIO CON IL FUOCO (4-1-1996) PER PROTESTA CONTRO LE ROSSINI' PROCEDURA INDIFFICILI NELLA CAUSA PER CUI E' IN CARCERE, QUINDI SECONDO CHI HA DATO IL "TRATTAMENTO" DI TUTELA AI SUOI DANNI, PIU' SENSIBILE ED EMOTIVO E QUINDI POSSIBILE "PENTITO", COSA CHE CONTINERO INFANANTE E A CUI OPONGO LA MIA BISOGNA E RESISTENZA DI RIMBOMBARE.

Tutto quanto sopra esposto, sulle base dei documenti allegati e degli atti richiamati, di cui si fa istanza di annoverare le parti dell' A.G. qui interpellate, onde accettare i reati di ommissione di atti di ufficio, abuso e falso ideologico, abuso di potere ai sensi di dettato 608 CP, da parte dei Signori Gianfranco Durando, PG di Torino, Rosella Saffio, PI di Biella, Claudio Bassani, GIP di Biella.

che è tutto finché impossibile ed improbabile che ciò che il sottoscritto subisce, iniziato a Torino nel 1996 o a Oleggio nel 1997 ed espletato chiaramente a Biella dal maggio 2002, continuato poi a Ivrea, Sulmona e Spoleto e tuttora in atto, sia vero e richiede IMMEDIATA INDAGINE

9. ed accertamenti, pure di tutte le persone [alle
 presenza di un lavoratore di fiducia (av. Emanuele
 Battain di Venezia o avv. Vittorio Timpiano di Napoli)
 e di un punto di fiducia degli SMI nominato, da effettuarsi
 in località segreta alle autorità pentite, a
 cui deve essere data conoscenza immediata con scorta di P.G.
 designata dalle V. autorità, onde impedire appostamenti di
 prove] del sottoscritto universale sulle mie persone,
 che potrà stabilire il tipo di frequenza onde poter notare
 il sottoscritto, in attesa degli accertamenti medici tuttora
 pendenti e di quelli che si renderanno necessari (quelli
 chiesti more uxorio sono R.D.N. con mezzo di controllo anche
 alle mani e al collo oltre che

funzionali (area uditoria e visiva) Potenziali disturbi del tronco encefalo
 dell'apparato uditorio e funzionale
 Velocità sotto normale con operazione di SMI
 Acustica da 0 Hz a 30 KHz
 Impedenza acustica in cabina acustica insonorizzata,

onde liberare le mie persone da tale cattura mentale e
 procedere alle indagini per l'individuazione del responsabile,
 Cui i quali, su de Novare 1996, il sottoscritto rimane
 alle querele del 31.1.2003 alla P.G. di Torino (modello
 IPI della C.R. di Spoleto) e relativi allegati, alle querele
 del 27.2.2003 (Torino^{PE} Balle) e alle querele
 del 5.5.2003 (Torino^{PE} Balle).

AVVERTI MI - foglio - SPEDIRE RACCOMANDA

In attesa di essere interpellato nel merito.

Chiedo notifica eventuale archiviazione. Chiedo comunque in procedimenti

Nome l'av. Emanuele Battain del foro di Venezia e
 avv. Vittorio Timpiano del foro di Napoli di lavoro di fiducia.

In fede
 12-02-2004 - 15 - di - 15 -